



## Testimoni. Giuliana e la promessa della bellezza

**E** un libro strano questo dedicato a Giuliana Guerra, giovane donna morta per tumore. Strano, perché Giuliana, bellissima fin dalla foto di copertina, sembra come in secondo piano: il suo volto prende consistenza attraverso il volto e la storia dei suoi amici, tanti, quasi una miriade di facce, di incontri. Per cui cerchi Giuliana e trovi il mondo: da padre Bepi a Freetown a Marcos e Cleuza in Brasile, da suor Paola a Humocarò fino agli amici di Medjugorje. Ed è bello che sia così, perché così doveva essere Giuliana, una capace di affezionarsi per sempre, per la vita. Incontrava qualcuno ad una conferenza o in pellegrinaggio, a scuola o per la strada e non lo lasciava più, perché «era fedele nel tempo a quello che lei riconosceva essere un dono ricevuto». Telefonate, lettere, biglietti,



**Laura Guerra**  
**Giuliana**

Itaca  
pp. 208 - € 12

un'agenda telefonica che «assomigliava più a un vocabolario che a un quaderno»: gli incontri si sgranano nella sua vita come quotidianamente la corona del Rosario. Perché, anche se forse il paragone può sembrare azzardato, questo libro racconta un po' la «storia di un'anima»: il suo amore per la bellezza, la fedeltà delle amicizie, la generosità con cui aiutava opere e missioni, sono «l'espressione della sua fede, non della sua bontà». L'autrice, la sorella Laura, con pudore e tenerezza riesce a far emergere la vita di Giuliana, ma soprattutto la sua conversione. I segni ci sono tutti fin dall'inizio: il desiderio di infinito che si incarna nel fascino della montagna, la passione per la bellezza («la promessa che c'è nella bellezza delle cose deve essere mantenuta»), l'affezione vera verso i suoi studenti, la fedeltà al carisma di Comunione e Liberazione, incontrato da ragazza a Cesena.

**Ines Maggiolini**